

SOTT. GEAT

I soci della Sottosezione GEAT sono convocati per l'Assemblea Ordinaria Giovedì 17/12/1992 alle ore 20,45 in prima convocazione ed alle ore 21,15 in seconda convocazione presso la Sede Sociale di Via Barbaroux, 1 Torino, con il seguente O. d. G.:

- 1) lettura ed approvazione del verbale assemblea ordinaria 1991;
- 2) relazione del Reggente la Sottosezione;
- 3) lettura bilancio 1992;
- 4) discussione ed approvazione dei precedenti punti 2) - 3);
- 5) delibere fatte dall'Assemblea dei Delegati del 2/12/1991 a Verona;
- 6) consegna dei distintivi ai Soci Venticinquennali;
- 7) nomina di 3 soci Benemeriti;
- 8) votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo;
- 9) varie ed eventuali.

Il Reggente

GITE SOCIALI

13/12/92

Testa di Cervetto 2347 mt.

Partenza: Oncino 1220 mt.

Dislivello: 1127 mt.

Tempo previsto: ore 4,30

Direttori di gita:

Roberto Guglielmetti, Lino Rosso, Enzo Panciera, Mario Marinai. Per iscrizioni trovarsi il Giovedì precedente la gita in sede (Via Barbaroux, 1).

ERRATA CORRIGE

La redazione si scusa con i lettori dell'errore riportato sullo scorso numero di Monti e Valli, riguardo alla scomparsa della sig.ra Michelin, avvenuta il 25 Ottobre, e non il 25 Novembre, come erroneamente indicato.

SOTT. SUCAI

La sottosezione SUCAI di Torino del CAI organizza il 42° corso di scialpinismo, rivolto a chi, già in possesso di una discreta capacità sciistica, intende avvicinarsi con sicurezza a questa pratica. L'impegno sarà graduale, non è perciò necessario avere un'esperienza o un allenamento specifico. L'iscrizione è aperta a tutti i soci CAI che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, i minori devono presentare domanda firmata da un genitore o da chi ne fa le veci. Il corso è articolato in otto uscite pratiche ed in nove lezioni teoriche, che si terranno il martedì precedente la gita presso la Sede Sociale del CAI-Torino. La quota di iscrizione è di £ 180000 (riduzione di £ 30000 per i soci della SUCAI, di £ 20000 per quelli della sezione di Torino).

Per maggiori informazioni riguardo alle modalità di iscrizione è possibile rivolgersi direttamente presso la segreteria del CAI-Torino (via Barbaroux, 1). **SCIFUORIPISTA**

Quest'anno la Sucai organizza, come di consueto, un corso di sci fuoripista, rivolto a sciatori di discrete capacità. Il corso si svolgerà a Bardonecchia, e sarà articolato in 28 ore di lezione per 7 sabati consecutivi. Il costo è di lire 260000, per gli iscritti entro il 9/1/93, di lire 280000, dopo tale data; verrà praticata una riduzione di lire 20000 ai soci Sucai. Quest'anno, inoltre, la Sucai organizza anche una settimana di fuoripista ai piedi del Monte Bianco. Il costo è di lire 440000 (420000 per i soci Sucai) più il costo di sei skipass (indicativamente £ 170000). Per informazioni rivolgersi alla segreteria (V. Barbaroux, 1).

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/54.60.31, orari: dal lunedì al venerdì 14.30-18.30, sabato 9-12 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Cooperativa La Grafica Nuova - Direttore responsabile: Federico Bollarino - Redazione: Paolo Gai - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Anno 47° - n°8 - Sped in abb. postale gruppo III/70

Contiene tassa I. P. pagata

**DICEMBRE
1992**



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL CAI TORINO DEL 23/10/92

Presiede Mentigazzi e verbalizza il segretario del consiglio direttivo Albertella.

O. d. G. :

- adeguamenti statuari e relativi votazione;

- modifica artt. 20 e 36 dello "Statuto della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano".

Venerdì 23 ottobre 1992 presso la sede di Torino del Club Alpino Italiano (via Barbaroux 1 Torino) si è riunita in seconda convocazione (essendo risultata deserta quella indetta in prima convocazione) l'Assemblea in oggetto. Prende la parola il presidente Ezio Mentigazzi, per illustrare gli scopi della presente assemblea straordinaria. In sintesi si tratta di adeguare l'attuale normativa della sezione di Torino alle nuove disposizioni introdotte dallo Statuto e dal Regolamento generale del CAI, approvate dalle due assemblee nazionali dei delegati, tenutesi nel corso dell'anno 1991. Mentigazzi precisa che tale adeguamento statutario sezione è un atto dovuto in quanto, in caso di diversità fra Statuto Generale e Statuti Sezionali, sarà solo ed esclusivamente valido quanto previsto dal primo. Oggetto delle delibere che dovranno essere adottate è la nuova disciplina concernente i soci delle sottosezioni della sezione di Torino, per quanto attiene l'intervento degli stessi alle assemblee della sezione di Torino alle assemblee nazionali dei delegati del CAI.

Per quanto attiene al divieto nei confronti dei soci delle sottosezioni che, in base all'art. 8 dello Statuto generale non potrebbero più votare ed essere votati per le cariche dei Consiglieri della sezione di appartenenza (fermo restando il loro diritto di partecipare alle elezioni dei delegati della sezione di appartenenza, art. 32 Reg. Generale), Mentigazzi precisa che,

d'intesa con il Consiglio Direttivo, si è ritenuta non in contrasto con la normativa vigente, al fine di assicurare alle sottosezioni il mantenimento di una loro rappresentatività presso il Consiglio Direttivo della Sezione, la presentazione di candidature di appartenenti alle sottosezioni, non in funzione di tale appartenenza nè ufficialmente presentati dalle sottosezioni stesse, ma presentate ed avallate del richiesto numero di firme di soli soci della sezione.

Intervengono a questo punto:

- Rosazza: a suo parere chi è socio di una sottosezione non perde la qualifica (ed i relativi diritti) di socio ordinario della sezione di appartenenza.

- Beda: desidera conoscere le ragioni che sono state alla base della modifica statutaria limitativa dei diritti dei soci delle sottosezioni e gli inconvenienti che il recepimento di tale normativa porterà alla sezione di Torino.

- Mentigazzi: precisa che, in base alla sopra enunciata applicazione "elastica" della nuova normativa, non dovrebbero verificarsi inconvenienti. Ritiene che non vi siano precise ragioni delle modifiche, salvo forse quelle dettate da specifiche situazioni, non di Torino, ove (probabilmente) le sottosezioni erano in qualche modo condizionanti delle politiche sezionali.

- Quartara: domanda se non sia necessaria la presenza di un notaio verbalizzante alla presente assemblea.

- Mentigazzi: tale presenza non è necessaria in quanto l'assemblea dovrà alla fine votare di dar mandato al presidente di far constare, davanti a notaio, le deliberate modifiche allo statuto sezionele.

- Quartara: chiede inoltre se, in base ad un'interpretazione rigida, sia ammissibile la presenza nel consiglio direttivo della sezione di uno o più soci di sottosezioni.

- Micheletta: ritiene che il socio di una sottosezione che voglia candidarsi per il consiglio direttivo della sezione, debba dimettersi dalla sottosezione medesima.

- Marchisio S.: si chiede se la soluzione prospettata dalle sezioni di Torino al fine di mantenere nell'ambito della stessa la rappresentatività delle sottosezioni, sia stata oggetto di esame da parte del Consiglio Centrale; lo stesso inoltre ritiene che i consiglieri sezionali provenienti da sottosezioni debbano dimettersi da eventuali cariche che gli stessi ricoprano in ambito sottosezionale.

- Micheletta: è dello stesso parere.

- Marchisio S.: precisa che comunque ritiene valida la soluzione proposta dalla sezione.

- Mentigazzi: ribadisce l'incompatibilità fra cariche sezionali e sottosezionali. Precisa che al Consiglio Centrale del CAI non sono stati posti quesiti in merito. Pone infine l'accento su di un aspetto, non puntualizzato dai precedenti interventi: il fatto cioè che con le nuove norme in tema di rappresentatività alla Assemblea dei Delegati, la sezione di Torino avrà a disposizione solo 7 rappresentanti rispetto ai 18 precedenti, venendosi così a creare uno squilibrio sfavorevole alle sezioni maggiori. Al termine dei sopra indicati interventi il presidente invita a pronunciarsi, punto per punto, sulle modifiche da apportare allo Statuto della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

a) Modifica all'art. 20 punto 1: Attuale formulazione:

"Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali; i soci minori non hanno diritto di voto..."

Modifica proposta:

"...i soci minori non hanno diritto di voto ed i soci delle sottosezioni hanno diritto di voto limitatamente alle elezioni dei delegati..." (invariato il prosieguo).

Presenti e votanti: 25

Favorevoli: 9

Contrari: 2

Astenuti: 14

b) Modifica all'art. 20, comma quinto:

Attuale formulazione:

"i soci della sezione di Torino, e quelli delle sottosezioni cittadine votano presso la sede sociale; i soci delle sottosezioni aventi sede fuori del comune di Torino votano presso la loro sottosezione..."

Modifiche proposte:

"I soci della Sezione di Torino, e quelli delle sottosezioni cittadine, limitatamente alle votazioni dei delegati, votano presso la sede sociale; i soci delle sottosezioni aventi sede fuori del comune di Torino, limitatamente alle votazioni dei delegati, votano presso..." (invariato il prosieguo).

Presenti e votanti: 25

Favorevoli: 12

Contrari: 1

Astenuti: 12

c) Modifica all'art. 20, comma ottavo:

Attuale formulazione:

"...l'art. 17 dello Statuto generale del CAI (Presidente più un delegato per ogni aliquota di 200 soci o frazione non inferiore a 100). Le schede..."

Modifica proposta:

"...l'art. 17 dello Statuto genera-

le del CAI (Presidente delegato di diritto per i primi 500 soci o frazione più un delegato per ogni aliquota successiva di 500 soci o frazione non inferiore a 250). Le schede..." (invariato il prosieguo).

Presenti e votanti: 25

Favorevoli: 25

Contrari ed astenuti: 0

d) Modifica dell'art. 36 del titolo V°-Sottosezioni:

Attuale formulazione:

Art. 36 a) "...su domanda sottoscritta da almeno 50 soci ordinari da sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo sezionale..."

Modifica proposta:

Art. 36 a) "...sottoscritta da almeno 50 soci ordinari e secondo quanto stabilito dall'art. 32, capo II - Sottosezioni, del Regolamento Generale del CAI approvato dall'assemblea dei delegati di Verona del 1/12/1991, che si recepisce totalmente, da sottoporre all'approvazione..." (invariato il prosieguo).

Presenti e votanti: 25

Favorevoli: 25

Contrari ed astenuti: 0

Approvate come sopra le modifiche proposte allo Statuto Sezionale, si mette ai voti la delega al Presidente della sezione di Torino, Ezio Mentigazzi, di provvedere a tutte le incombenze notarili e legali che si renderanno necessarie per l'attuazione delle modifiche stesse.

Presenti e votanti: 25

Favorevoli: 25

Contrari ed astenuti: 0

Esaurito quanto dovevasi deliberare, l'Assemblea straordinaria viene dichiarata chiusa alle ore 22.17 di venerdì 23 ottobre 1992.

Ezio Mentigazzi

IL TAM VA AD ECOPOLI

Nel palazzo di Torino Esposizioni (corso Massimo D'Azeglio, 15) verrà tenuta l'esposizione di ECOPOLI dal 5 al 13 dicembre inclusi, con orario dalle 10 alle 20 (tutti i giorni). ECOPOLI? È il "Salone Nazionale dell'Ambiente e della Protezione civile" patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Piemonte. Espongono Università e Centri Studi avanzati, nazionali ed esteri, documentando progetti e realizzazioni (per esempio sul problema "acqua"); espongono Ditte ed Industrie che producono tecnologie e prodotti a favore dell'ecologia, e così via. Nell'altra sezione sono raggruppate le organizzazioni impegnate nella Protezione Civile: dai Vigili del Fuoco al nostro benemerito Corpo Nazionale del Soccorso Alpino. E, infine, hanno risposto all'invito anche le organizzazioni ed i gruppi ambientalisti e in difesa della natura. Fra essi il nostro CAI che ha aderito affidando l'impegno operativo alla commissione TAM (Tutela Ambiente Montano) unificata fra la sezione di Torino e l'UGET-Torino. Stimolati dal coraggioso "sì" del presidente Ezio Sesia, tutti i membri della Commissione si sono ripartiti i compiti di studio e di gestione dello stand che ha un costo, in fatiche e denaro, non indifferente. Si è scelta un'impostazione che illustrerà, con immagini, tre temi aventi per soggetto la montagna: "Come la vogliamo", "Come non la vogliamo", "Cosa cerchiamo di fare".

Lo stand CAI-TAM sarà il numero 27, sulla destra e poco oltre la metà del Salone.

La commissione TAM

SOTT. UET

GRUPPO SCI

Nella speranza di una stagione invernale ricca di neve, l'UET invita gli appassionati alla pratica dello sci di fondo e dello sci da discesa fuori pista a voler partecipare ai suoi corsi ed alle sue gite sociali.

Sci di fondo:

-corso verde, per principianti;

-corso blu, di perfezionamento.

Costo dei corsi verde e blu: soci CAI-TO £ 140000; soci CAI altre sezioni £ 150000.

Possibilità di affitto materiale per la stagione invernale £ 50000.

Sci di discesa fuori pista:

costo del corso £ 155000.

I corsi saranno tenuti da maestri FISCI e sono articolati in 5 lezioni pratiche, oltre ad alcune teoriche, a partire dal gennaio 1993.

Documenti necessari per l'iscrizione: tessera CAI, 2 fototessere, certificato medico. Per informazioni rivolgersi presso la sede provvisoria il venerdì sera, oppure contattare i responsabili: Dosio Piero tel. 5211849; Magliola Claudio tel. 938485; Bottasso Lionello tel. 338638.

ESCURSIONISMO

Nel mese di novembre è terminato il 7° Corso per Accompagnatori di Escursionismo, iniziato in settembre. Nel mese di marzo 1993 riprenderà l'attività con il Giro della Serra d'Ivrea, i Pizzoni di Laveno (Lago Maggiore) ed il Monte Carmo.

Responsabili: Reposi Piero tel. 733129; Zuccarino Giovanni tel. 7495702. Si ricorda che la sede provvisoria è in via P. Giuria, 56 presso il Circolo Garibaldi (tel. 6964643), e che gli incontri si svolgono il venerdì dopo le ore 21.00.

SOTT. CHIARI

SCI DI FONDO

La sottosezione del CAI di Chieri organizza cinque uscite con l'assistenza di accompagnatori della sottosezione ed un corso di sci di fondo tenuto da maestro FISCI nelle seguenti date: 13 dicembre; 17 e 31 gennaio; 14 e 28 febbraio.

Inoltre se il numero dei partecipanti sarà adeguato verrà organizzato un week-end con i fondisti nei giorni 6/7 febbraio 1993. La scuola prevede un corso base (insegnamento di tutti i passi del fondo), un corso medio (approfondimento e cura della tecnica) ed un corso di perfezionamento (nuove tecniche e variazioni del passo di pattinaggio). Per l'attrezzatura vi è la possibilità di noleggiare in loco sci, bastoncini e scarpe.

Le uscite verranno effettuate in pullman. Termine ultimo per le iscrizioni: giovedì 26 novembre.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede (P.zza S. Pellico, 3 tutti i giovedì sera dalle ore 21 alle ore 22,30) oppure presso: Graziella Perri (tel. 9425456); Davide Manolino (tel. 9415122).

SCI ALPINISMO

Si organizzano alcune gite sci alpinistiche gestite da soci del CAI di Chieri ed eventualmente da Guida Alpina.

Il programma è rivolto a chi dispone di una discreta capacità sciistica; particolare attenzione sarà dedicata ai giovani ed ai principianti.

Le uscite si svolgeranno il: 7 e 21 febbraio; 14 marzo; 4 aprile ed infine il 24-25 aprile.

Per informazioni rivolgersi in sede, oppure presso: Massimo Berutti (tel. 9424577); Luciano Baucia (tel. 9471221).

ALBANIA VITA E TRADIZIONI

L'Albania all'interno del mondo balcanico costituisce una realtà interessante e ricca di tradizioni e di espressioni artistiche popolari. La conformazione del territorio, in gran parte montuoso, determina nel paese aree con influenze diverse.

Da due anni il Museo Nazionale della Montagna lavora alla realizzazione della mostra; dapprima una serie di contatti per la definizione dei temi e degli ambiti da trattare, poi la costruzione del tessuto espositivo vero e proprio, fino alla definizione finale del progetto.

L'apertura al pubblico avverrà a Torino, nella sede del Museo al Monte dei Cappuccini, il prossimo 29 gennaio 1993 e sarà visitabile fino al mese di aprile. L'importante appuntamento espositivo viene realizzato grazie alla collaborazione della REGIONE PIEMONTE - Assessorato alla Cultura e Presidenza della Giunta; della PROVINCIA DI TORINO - Assessorato alla Montagna e Presidenza.

La Mostra nasce dalla costruttiva collaborazione tra il MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" di Torino e lo "INSTITUTI I KULTORES POPULLORE" (Istituto di Cultura Popolare) di Tirana.

La realizzazione ha il patrocinio della REPUBBLICA D'ALBANIA.

Si tratta di una importante adesione che sottolinea il buon clima delle relazioni culturali tra l'Italia ed il paese balcanico. La rassegna presenta 400 pezzi, si tratta di abiti tradizionali femminili e maschili dei villaggi e delle città, oggetti d'argento e di legno, tessuti e tessuti ricamati, pezzi testimoni di culti religiosi.

A questi si affiancano una serie di importanti immagini fotografiche comprese tra la fine del 1800 e gli anni '20.

Con le collezioni è inoltre previsto l'allestimento di interni di abitazioni tradizionali (la stanza degli ospiti, la camera della sposa,...).

La mostra illustra in particolare il mondo tradizionale della montagna albanese, non tralasciando comunque l'intero territorio nazionale.

I pezzi della mostra sono tutti compresi tra i secoli XVIII e XX. Molti costumi popolari, in particolare quelli femminili, sono ancora utilizzati oggi per la vita quotidiana o per le feste e le ricorrenze speciali.

Tutte le collezioni presentate sono di proprietà dell'Istituto di Cultura popolare di Tirana che dispone di una ricca raccolta etnografica di oltre 40000 pezzi costituita con un attento lavoro di raccolta negli ultimi 30 anni. La mostra torinese è coordinata da Aldo Audisio, direttore del Museo Nazionale della Montagna, e curata da Agim Bido dell'Istituto i Kultores Popullore di Tirana.

Lo staff organizzativo è inoltre composto da Franco Bertoglio, Roberto Drocco, Rita Marchiori e Angelica Natta-Soleri.

Un catalogo, edito nella collana cahiers Museomontagna, accompagnerà l'esposizione.

Il volume sarà caratterizzato da alcuni studi originali accompagnati da un ricco apparato iconografico.

La rassegna espositiva - anche se non sono mancate negli ultimi decenni occasioni di vedere presentata in Italia l'arte albanese - costituisce il primo appuntamento completo con il mondo tradizionale e la cultura popolare del paese balcanico.

ALPINISMO ITALIANO
IN KARAKORUM

Il Museo, tra le molteplici attività, segue con particolare attenzione la presentazione delle proprie esposizioni temporanee fuori sede sia in Italia che all'Estero. In questa linea si inserisce l'allestimento della mostra "Alpinismo italiano in Karakorum", organizzata a Trieste nell'ambito del primo salone "Da -1000 a +8000", conclusosi il 1 novembre.

ABBIGLIAMENTO
TRADIZIONALE E COSTUMI
POPOLARI DELLE ALPI

Si terrà nei giorni 27, 28 e 29 novembre 1992, a Torino presso il Museo e ad Aosta presso il Convitto Chabod un convegno sull'abbigliamento tradizionale e sui costumi popolari delle Alpi. L'incontro è promosso dal CISST (Centro Italiano per lo Studio della Storia del Tessuto), e si articolerà in tre sessioni: "le fonti", "la categoria del popolare", che si svolgeranno a Torino, ed infine la presentazione del videodisco relativo alle collezioni di abiti e costumi popolari piemontesi e valdostani, che avverrà ad Aosta.

UN NUOVO MODELLO
DELLA NAVE "STELLA
POLARE"

Recentemente le collezioni del Museo si sono arricchite di un importante modellino della Nave Stella Polare, utilizzata dalla spedizione polare artica del Duca degli Abruzzi.

Il modellino è stato realizzato da Luigi Malice, in scala 1:40, in balsa, legno e metallo.

VIDEO MONTAGNA
9 - 20 Dicembre 1992
I MUSEI DEL MONDO CONTADINO

22 dicembre 1992 - 3 gennaio 1993
CHASSEUR DE MIEL

5 - 17 Gennaio 1993
TIROL CLIP - ZIMSKO
VESELJE V SLOVENIJI
TELEMARK OVVERO SCIA
TALLONI LIBERI

